

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACETATO DI PALLADIO II



Revisione n. VI del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n V del 16.12.2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica Acetato di palladio (II)
C.A.S. Registry Number 3375-31-3
Numero EINECS 222-164-4
Peso molecolare 224.5 g/mol
Formula bruta $(\text{CH}_3\text{COO})_2\text{Pd}$

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Prodotto chimico per sintesi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto
Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della
scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Eye Dam.	1	H318 Provoca gravi lesioni oculari
Aquatic chronic.	4	H413 Può essere tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari
H413 Può essere tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACETATO DI PALLADIO II



Revisione n. VI del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n V del 16.12.2018

locale/regionale/nazionale/internazionale

Altre informazioni **NESSUNA**
• **Risultati della** **PBT : non applicabile**
 valutazione PBT e **vPvB : non applicabile**
 vPvB

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1 **Sostanza PALLADIO ACETATO (II) ≤ 100 %**

Numero CAS 3375-31-3
Numero EINECS 222-164-4
Numero CE -
Numero IUPAC -

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Ingestione Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri). Non provocare il vomito.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con acqua sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Raccomandazioni :

- Necessità di consultare immediatamente un medico SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione e bruciore agli occhi ed alla pelle

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico

5. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1 **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei : CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**

In caso di incendio si possono sviluppare fumi tossici: monossido di carbonio.

5.3 **Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACETATO DI PALLADIO II



Revisione n. VI del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n V del 16.12.2018

generali fognatura, in falde o in acque superficiali.
Equipaggiamento Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti ignifughi, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare la formazione di polveri

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Conservare nell'imballo originario etichettato. Richiudere immediatamente dopo l'uso

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere in luogo fresco ed asciutto in contenitori ben chiusi a temperature non superiori ai 25 °C

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACETATO DI PALLADIO II



Revisione n. VI del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n V del 16.12.2018

degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR

7.3.

Usi finali specifici

Prodotto chimico per sintesi

8.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1.

Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2.

Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere arancione
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non definita
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	205° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non definito
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non definito
Tensione di vapore	Non definito
Densità di vapore	Non definito
Densità relativa	Non definito
La solubilità/le solubilità	Insolubile a 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
Temperatura di decomposizione	> 220 °C
Viscosità	Non definito
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACETATO DI PALLADIO II



Revisione n. VI del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n V del 16.12.2018

9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Nessuna informazione rilevante	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di lavoro	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Nessuna informazione rilevante	
10.4	Condizioni da evitare	
	Forte riscaldamento	
10.5	Materiali incompatibili	
	Alluminio o ferro	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Monossido di carbonio.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Orale LD50 > 5110 mg/kg (ratto) OECD TG 401
	Corrosione/irritazione cutanea	Può avere effetti irritanti OECD TG 404
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Può provocare ustioni. OECD TG 405
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare allergia cutanea
	Mutagenicità delle cellule geminali	Non mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non definito
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Non definito
	Pericolo in caso di aspirazione	Probabile irritazione
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Pelle, occhi, apparato respiratorio	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Irritazione e bruciore	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Irritante per la pelle. Lesioni oculari. Dermatiti	
11.5.	Effetti interattivi	
	Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	-	
11.7.	Altre informazioni	
	nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	Può essere tossico per i pesci e plancton.
	Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
	Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili

